

The Eleventh Off-Campus Library Services Conference Proceedings

edited by Patrick B. Mahoney, Binghamton, The Haworth Information Press, 2004, p. 574

Il volume raccoglie una selezione degli interventi presentati in occasione dell'undicesima "Off-Campus Library Services Conference", tenutasi presso la Central Michigan University.

Curatore degli atti è Patrick B. Mahoney, bibliotecario *off-campus* alla Central Michigan University, esperto di formazione a distanza, attivo nella sezione Distance learning dell'ACRL (Association of College and Research Libraries), autore di numerose recensioni per il "Library Journal".¹ Tra gli autori dei contributi, nomi più e meno noti di bibliotecari attivamente impegnati nel settore dei servizi a distanza.

I contributi qui raccolti contengono riflessioni ed esperienze legate a un settore da alcuni anni emergente nella realtà bibliotecaria, quello appunto della fornitura dei servizi a distanza, nonché soluzioni specifiche per i bibliotecari che offrono tali servizi a facoltà universitarie e a studenti che non hanno accesso alle biblioteche e ai servizi tradizionali.

Elemento qualificante sembra essere proprio la compresenza, ben miscelata, di saggi contenenti riflessioni teoriche e metodologiche e di contributi che riportano casi di studio ed esemplificazioni ricavate dalla pratica bibliotecaria di gestione dei servizi a distanza. Soprattutto è degna di nota la cura con cui i colleghi statunitensi non si limitano a evidenziare gli ostacoli insiti nelle metodologie e nelle tecniche dei servizi a distanza, ma mostrano anche soluzioni che potrebbero invogliare altri bibliotecari ad attivare questo tipo di servizi.

Alcuni interventi approfondiscono, da differenti punti di vista, le strategie della formazione a distanza e focalizzano l'attenzione sullo sviluppo di metodologie di collaborazione; altri, invece, si soffermano su progetti di sviluppo di servizi a distanza, dal marketing ai servizi di informazione, alla didattica attraverso chat o videoconferenza.

Un'altra parte dei contributi, infine, è dedicata a come monitorare e definire meglio alcuni servizi, anche in vista di un progresso futuro. Indico, solo per illustrare la varietà dei contributi, il contenuto di alcuni saggi.

Educating the educators, ad apertura del volume, focalizza l'attenzione sulle relazioni tra la biblioteca e il College of Education della NAU (Northern Arizona University), con riferimento ai problemi della promozione dei servizi della biblioteca per studenti che frequentano virtualmente il college. L'attenzione è rivolta alla tipologia dei programmi di studio, alle singolari condizioni in cui vengono proposti questi corsi, in particolare nelle riserve dei nativi d'America (tribù navajo e

hopi)² e nelle zone rurali, e a come i servizi della biblioteca e gli sforzi di promozione sono stati adattati a questi contesti unici e rari.

On ramp to research è il titolo di un saggio che mostra come pianificare e sviluppare un progetto per la creazione di un supporto basato sul web, contenente strumenti per l'autoistruzione di studenti *off-campus*.

Creating a library cd for off-campus students racconta l'esperienza, maturata nel 2002 presso l'East Tennessee State University,³ allo scopo di dotare gli studenti di strumenti guida, i *tutorials*, copiati su cd e diffusi anche on-line. Si precisano le ragioni per cui si è deciso di realizzare un cd che accompagna gli strumenti più comuni reperibili sul sito della biblioteca e che viene inviato per posta ordinaria agli studenti: la principale motivazione è legata alla necessità di attirare maggiormente l'attenzione dello studente che potrebbe tralasciare la visita periodica al sito della biblioteca e che, invece, in questo modo può conservare il cd tra gli altri nella propria collezione, scaricando i dati nel proprio computer.

Infine, *Chat it up! Extending reference services to assist off-campus students* è il titolo di un contributo che illustra come è stato realizzato un servizio di reference virtuale dedicato agli studenti *off-campus*, i quali dimostrano di porre domande differenti rispetto ai "normali" studenti universitari; essi necessitano, pertanto, di risposte mirate e di specifiche modalità di servizio. Si affronta quindi il problema della comunicazione attraverso e-mail o telefono, e la novità dell'uso, all'interno della biblioteca, della chat, che consente di offrire

un servizio di reference attraverso una comunicazione immediata e gratuita tra bibliotecario e studente/utente. Questo volume rappresenta, per i bibliotecari che intendono dedicarsi ai servizi a distanza, una risorsa importante e un contributo di idee che possono essere sviluppate e implementate ovunque, in biblioteche universitarie grandi e piccole.

Simona Inserra

Università di Catania
simoins@libero.it

Note

¹ Come sempre accade nelle edizioni della Haworth Information Press, una pagina ad inizio del volume è dedicata ad approfondire la conoscenza del curatore della raccolta.

² Per una visione più ampia dell'argomento, si veda il documento del NAU Office of Native American Student Services, all'indirizzo: <<http://www2.nau.edu/nass/>>.

³ L'East Tennessee State University conta oltre 11.000 studenti, 5.000 dei quali seguono corsi a distanza.